AMICA

N.9 SETTEMBRE 2015
EURO 3,50
www.amica.it

Magdalena Havlickova

TWIST AGAIN

Un altro ritmo

48 ORE A

Ostuni

"Una collina di dadi bianchissimi" a pochi chilometri dal mare. Nel cuore della Puglia un centro storico dove perdersi, spiagge incontaminate e una campagna antica dove passeggiare tra trulli e olivi millenari

Testo Amalia Grè
Foto Michele Cera

La cinta muraria della città vecchia di Ostuni. Nella pagina accanto, il Parco naturale delle Dune Costiere che comprende otto chilometri di costa con insenature e spiagge.

Il centro storico io lo chiamo "la torta di panna" perché è un agglomerato di case cubiche, bianche di calce, una sopra l'altra, come a creare un trionfo di bellezza, contenute da mura circolari che la cingono. Venite a passare un weekend nel mio paese e dintorni.

VENERDÌ

15.00 ARRIVO - La stazione ferroviaria dista due chilometri, l'aeroporto di Brindisi circa 30. Una volta sul posto, conviene noleggiare un'auto. Suggerisco di sistemarvi presso l'Hotel Palace, in città. La Masseria Brancati o Masseria La Rascina, invece, se preferite stare vicino al mare. Ci sono varie strade che conducono al paese, ognuna vi regalerà vedute del centro storico. Ritornateci anche di sera e rimarrete con il fiato sospeso. Ho vissuto in America e ho sempre pensato che Ostuni e New York abbiano lo stesso carisma. L'ho detta grossa? L'impatto è simile, non conta la maggiore o minore imponenza del luogo: è qualcosa di più interiore e sottile, magico. Prima di girare, un gelato da Biancofiore in corso Mazzini 79. Il mio preferito: cioccolato e panna montata, da urlo, leggero e granitoso. Proseguendo sulla stessa strada si arriva in piazza. Vedrete la colonna del Santo patrono (Sant'Oronzo), visitate la chiesa di San Francesco.

17.00 CENTRO STORICO - Arrampicatevi per la stradina che parte dalla piazza e che va in cattedrale, disseminata di negozietti di artigianato e souvenir. Incontrerete sulla sinistra la Chiesa delle Monacelle, dove non può mancare una visita al Museo di Civiltà Preclassiche della Murgia meridionale: il ritrovamento delle ossa della donna e del bambino nel suo grembo, ad opera del professor Donato Coppola nel 1991, fa della sepoltura di Ostuni la più antica famiglia d'Europa, o forse del mondo, che si possa determinare con certez-

➡

LINK

DORMIRE
ostunipalace.com
masseriabrancati.com
larascina.com

MANGIARE
ristoranteportanova.com
osteriadeltempoperso.com
ristorantecibus.it
giasottolarco.it

LOISIR
whiteostuni.it
torrepozzelle.com
gunabeach.com
riccardocaffe.com

VEDERE
lamadantico.it
parcodunecostiere.org

SHOPPING
malibuostuni.com
profumiamore.it

za. Un'immagine che, dopo quasi 300 secoli, commuove. Poi perdetevi nei vicoli bianchi e ordinati, stretti e tortuosi, con scarpe comode, e mettete in conto di smarrirvi davvero, succede anche a me. A tratti, dalle viette scorgerete il mare visto dall'alto, con un'immensa distesa di ulivi argentei tra lui e voi. Per i pigri c'è l'apetaxi con cui girare.

19.00 APERITIVO - Pochi giorni fa ha riaperto i battenti lo storico Gran Caffè Tito Schipa, su corso Vittorio Emanuele II. Prendete l'aperitivo o un latte di mandorle in ghiaccio nel terrazzino panoramico retrostante, il borgo antico vi offrirà altri scorci inediti. Adiacente c'è il Ponte del Pover'Uomo.

21.00 CENA - Varie opzioni. In centro: Ristorante Porta Nova, via Gaspare Petrarolo 38 (ottimo pesce); Osteria del Tempo Perso, tra i vicoli del centro storico (piatti tipici). In piazza: Mozzarella & Co. (apericena o panini e mozzarelle fino a tarda notte); Cicinedda fruit bistrot (centrifughe e frutta mista, ma anche altro); per i panzerotti (calzoni fritti) alla Pizzeria Torino (diminutivo di Salvatore) in corso Mazzini. Piccola passeggiata digestiva e poi a nanna.

SABATO

10.00 MARE - Tre opzioni. White: prendete la strada da Ostuni per Villanova, seguite per Monticelli e troverete capanni sul mare con spiaggia annessa, concedetevi anche una passeggiata per vedere le spiagge di Rosamarina. Torre Pozzelle: c'è un parcheggio con numerazioni che corrispondono a diverse insenature. La mia è la numero tre, mare incontaminato e nessuna costruzione, c'è solo un baretto alla prima spiaggia, meglio portarvi un cestino da picnic. Guna beach: oltre Torre Pozzelle verso Brindisi ad Apani, spiaggia lounge style (cocktail e ottimo cibo), adiacente alla riserva naturale di Torre Guaceto.

Un vicolo del centro storico. Nella pagina accanto, muretto bianco e cactus: le tipiche case di Ostuni.

18.00 GELATO - Al bar Kennedy in via Pola, una miriade di mini prodotti artigianali: canaste, cassatine, spumoni e cornetti. Sempre su via Pola, proprio di fronte al bar, per lo shopping do sempre un'occhiata al negozio O. Blanc, da lì farsi indirizzare a Malibu, via monsignor Giuseppe Palma 69. Tornando su via Pola al 70 c'è Amore: profumi di nicchia e vanità.

21.00 CENA - A scelta in due paesini limitrofi. A Ceglie Messapica Cibus (dite a Lillino, il ristoratore, che vi mando io), ottima cucina locale con piatti tradizionali: orecchiette integrali, cappello di prete al ragù. Lillino sostiene che devono essere condite con pecorino e mi rimprovera sempre perché gli chiedo il parmigiano. Poi le braciole di asino, il marro (grosso involtino di interiora cucinato all'alloro) e i marretti alla brace; da gustare i formaggi e le ricottine di masseria. Ottima selezione di vini. A Carovigno, Già Sotto l'Arco, primo ristorante pugliese, Tosio, il proprietario vi accoglierà in un ambiente raffinato, offrendovi portate che uniscono ricercatezza, qualità e creatività.

23.00 DOPOCENA - Tornate a Ostuni in centro storico e andate a tirare tardi da Riccardo Cafè. È stato definito il bar più bello d'Italia grazie ai pouf azzurri adagiati sulle scalette e la straordinaria architettura dell'interno.

DOMENICA

10.00 MARE - Tornerei in uno dei posti consigliati ieri. In alternativa potete visitare i parchi di Santa Maria d'Agnano o Lama d'Antico, insediamento rupestre all'interno di una lama (antico letto di torrente), in un paesaggio primordiale. Oppure il Parco naturale delle Dune Costiere. Se non ci alloggiate, consiglio di visitare la Masseria Brancati: vi ritroverete tra ulivi secolari a perdita d'occhio, Corrado Rodio, il proprietario, vi guiderà alla loro scoperta. In ogni caso le strade che si snodano da Ostuni verso l'interno sono una delle esperienze più belle da fare: cosparse di trulli, di piccoli poderi curatissimi, tutti circondati da quelle opere d'arte che sono i muretti a secco. Monumentali. È il risultato di secoli di lavoro certosino realizzato dai contadini, "il popolo delle formiche", come disse Tommaso Fiore.

15.00 SALUTI - La mia città, calpestata da Ostrogoti, Longobardi, Saraceni, Bizantini, Normanni, Svevi, Spagnoli, è stata visitata da molti scrittori da Gustave Flaubert a Mario Soldati "una collina di dadi bianchissimi", da Guido Piovene al grande inviato Ettore Della Giovanna, che sul settimanale *Tempo*, nel luglio 1941, diede a Ostuni per primo la magica definizione di Città Bianca. Finale: Ostuni ti adoro. Spero di tornare da te, aspettami.

AMALIA GRÈ è nata in Puglia. Seguendo la sua vocazione creativa si è trasferita negli Stati Uniti. Ma è solo tornando e prendendo casa a Ostuni che ha trovato la felicità come donna e come artista.